

L'ALLARME. Il segretario del **Sap** a Brescia ha incontrato il Carroccio

Sicurezza, la Lega sposa la ricetta-Tonelli

Dai leghisti due richieste: «Sono necessari maggiori investimenti nella **Polizia** e la certezza della pena»

«La sicurezza è da sempre al centro della nostra attenzione, è un diritto imprescindibile della persona». Per la Lega Nord, come annuncia il suo segretario cittadino, Matteo Rinaldi, il tema era e resta uno dei cavalli di battaglia del Carroccio.

QUESTIONE PRINCIPE, sentitissima dal popolo leghista e al centro dell'incontro pubblico di ieri sera nella sala civica di via Pasquali, affollatissima nonostante le abituali tentazioni di un venerdì sera qualunque. Un argomento che ha dato al consigliere comunale Massimo Tacconi l'occasione per rinfacciare a Emilio Del Bono una sorta di sotto dimensionamento del problema e all'Amministrazione che governa la Loggia la colpa di uno «sconcertante ed evidente lassismo».

«Nelle periferie di Brescia si percepisce il senso di abbandono - ha ammonito il consigliere regionale Fabio Rolfi - la situazione che si respira in via Milano e zone limitrofe non è poi così diversa da quella di Molenbeek, a Bruxelles». Ha attaccato con durezza la magistratura Si-



Il tavolo del convegno con Bordonali, Tacconi, Tonelli, Rinaldi e Rolfi

mona Bordonali: «Manca la certezza della pena». L'assessore regionale alla Sicurezza ha elencato le misure che Maroni e la sua Giunta hanno dedicato alla sicurezza, a cominciare dalla mozione presentata al **Ministro dell'Interno**, a nome del Gruppo leghista, perché permanessero sul territorio le forze di **Polizia** giunte nelle province lombarde in occasione di Expo, «invocazione inascoltata». «Abbiamo accumulato nella **Polizia** un deficit di organici che ha abbandonato i cittadini a qualsiasi forma di devianza, serve un modello diverso», il j'accuse formulato da Gianni Tonelli, segretario nazionale del **Sap**. • **MA.ZAP.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

